



DATA	Sabato 17 e Domenica 18 agosto 2019		
LOCALITA'	FERRATA LAURENZI AL CATINACCIO - MOLIGNON		
RITROVO	Ore 07.00 parcheggio Bocciofila		
DIFFICOLTA'	EEA	DISLIVELLO	Sabato: +1200 m Domenica: +450 m - 1650 m
DURATA	Sabato: 4-5 ore Domenica: 7 ore	LUNGHEZZA	Sabato: 12 Km ca. Domenica: 12 Km ca.
MEZZO DI TRASPORTO	Auto proprie (350 Km, 4h inclusa sosta)		
PRANZO	Al sacco sia sabato che domenica		
ATTREZZATURA PARTICOLARE	Adeguati abiti da montagna, zainetto. Indispensabili casco, imbrago e set standard da ferrata omologati, consigliati guanti		
ACCOMPAGNATORE LOGISTICO	AE Giuseppe 335 8148325		
USCITA	Aperta ai soci, max 8 partecipanti Caparra (25.00 €) e prenotazioni prima possibile, comunque entro giugno Rimborso spese organizzative 5.00 € Riunione in sede per i partecipanti mercoledì 10 luglio ore 20.30		

1) DESCRIZIONE DELL' USCITA



Sabato 17/08/2019 Partenza ore 07.00 da Imola con arrivo previsto alle ore 11.00 circa a Pera di Fassa, nell'omonima valle. Da Pera, attraverso la valle del Vajolet, saliamo lungo un facile sentiero sino in località Gardeccia, rifugio Vajolet - Passo Principe. Da qui puntiamo verso il passo Antermoia e quindi scendiamo fino al lago e al vicino rifugio Antermoia. Sentiero n.546 e n.584. Tempo medio circa 4 ore. In alternativa, sempre in 4 ore, da Campestrin, o da Fontanazzo m. 1375, per la Valle di Dona lungo il sentiero n.577 e n.580. Il rifugio Antermoia è situato ad una altezza di 2496 metri nel Vallon d'Antermoia, nelle vicinanze dell'omonimo lago d'Antermoia, uno dei più alti laghi delle Dolomiti, ed è situato a a poca distanza dal Passo Dona, appena un quarto d'ora di cammino dal rifugio. Al rifugio ci fermiamo per cenare e pernottare.

Domenica 18/08/2019 Dal rifugio ci si dirige all'estremità sud del laghetto d'Antermoia in direzione del passo Antermoia. Qualche centinaio di metri dopo il termine del lago, nel vallone, si nota sulla destra una traccia evanescente che risale il ghiaione e che porta in salita all'attacco della ferrata. Superato il ghiaione si entra in un canale che subito si biforca. Seguiremo il ramo di sinistra, seguendo alcuni vecchi e sbiaditi segnavia rossi. Nella parte alta del canale, sulla destra, si trova l'attacco costituito da una prima paretina verticale e con roccia inizialmente poco appigliata che impone di trazionare il cavo. Si traversa leggermente a sinistra, superando così i primi metri verticali. Gli ultimi metri di questo primo salto attrezzato sono ricchi di appigli.



Il cavo si interrompe brevemente, lasciando posto a roccette da risalire in libera (1°-2°grado). Quindi si ritrovano alcuni salti verticali attrezzati che invitano ad utilizzare il cavo solamente come autoassicurazione. Ancora qualche passaggio in divertente arrampicata e si raggiunge un sentiero che "taglia" a sinistra la parete rocciosa che conduce ad una lunga serie di roccette non attrezzate fino a raggiungere la parte sommitale di questo primo avamposto roccioso (Molignon di Dentro, 2850m). La prima parte di ferrata è terminata ed ora inizia un lungo trasferimento su cresta caratterizzato da roccette molto più esposte delle precedenti. Il fondo risulta scivoloso. Per questo, la parte più impegnativa della ferrata Laurenzi è proprio quella non attrezzata. Perdendo quota in un canalino franoso si trova, lungo la destra di quest'ultimo, il libro delle firme e un cavo che agevola il raggiungimento di alcuni fittoni metallici ad anello ai quali è possibile assicurarsi. Si entra in una caratteristica fessura. Poi, con l'ausilio del cavo, si supera un grosso masso incastonato in essa e si arriva alla forcina superiore da dove parte il secondo tratto verticale della ferrata. La roccia, appigliata, ancora una volta agevola la risalita rendendo la progressione davvero divertente ed in breve si ritorna in cresta dove inizia un'alternanza di brevi e continui saliscendi esposti che però risultano generalmente protetti con cavo. In particolare si giunge alla base di uno spigolo che rappresenta la terza sezione verticale della via. In uscita dalla sommità dello spigolo inizia nuovamente una lunga progressione in cresta con discreta varietà di passaggi per cui si alternano tratti in cresta a traversi esposti ed alcuni semplici gradoni attrezzati. Questa è una parte della cresta molto remunerativa dal punto di vista del paesaggio e del panorama. Lentamente si raggiunge la vetta del Molignon di Fuori, che con i suoi 2780 m offre una magnifica visuale sul Catinaccio e le Torri del Vajolet e sul Sassopiatto, sui Denti di Terrarossa e sui vari gruppi Dolomitici che lo circondano. Lasciamo alle nostre spalle parte della cresta percorsa ed iniziamo la discesa seguendo inizialmente i vari ometti di pietra, poi traccia di sentiero peraltro ben segnalata ed infine in discesa lungo facili roccette in direzione del passo Molignon incontrando solamente negli ultimissimi metri della discesa il cavo. Da qui, una traccia di sentiero a mezzacosta porta rapidamente alla vicina segnaletica, da cui proseguire per il vicinissimo passo Molignon, 2598 m e, dopo la discesa nel sottostante vallone, risalire al passo Principe, 2600 m. Dal Passo Principe seguiremo in discesa il medesimo sentiero percorso all'andata, sino a Pera.

2) BREVE DESCRIZIONE DELLA VIA FERRATA LAURENZI

La ferrata Laurenzi si trova all'interno del massiccio del Molignon e collega la parte nord del Catinaccio con l'Alpe di Tires. La ferrata presenta tre tratti verticali di alcuni metri subito all'inizio e quindi, raggiunto il Molignon di Dentro 2850 m, prosegue con un percorso in cresta molto vario e di grande interesse paesaggistico. **NB Escursione impegnativa dal punto di vista fisico, dati i brevi TRATTI VERTICALI sulla ferrata e i tratti esposti in cresta: è richiesta buona preparazione fisica e assenza di vertigini.**

NOTE E CONDIZIONI:

- Tutti i soci in regola con il tesseramento sono coperti da assicurazione infortuni e R.C.T.
- Assicurazione infortuni facoltativa per i non soci da attivare entro le ore 20.00 di mercoledì precedente l'escursione con versamento della quota in sede.

I partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sulla escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita.